

RICONOSCIMENTO ATLETI E GESTIONE DEL PRE-GARA

A tutti gli effetti la patente di guida, anche quella nel nuovo formato tipo carta di credito con foto, è riconosciuta per legge come **documento di identità**.

Può capitare che le due squadre sono pronte in palestra per iniziare il gioco, ma gli arbitri non sono presenti all'orario previsto per l'inizio della gara: il regolamento prevede che le squadre devono attendere 30' e poi si debbono ritenere libere di andarsene; se però gli arbitri comunicano che arriveranno in un tempo oltre i 30' di attesa: le due squadre in questo caso possono comportarsi in questi modi:

- hanno il diritto di andarsene comunque dopo i 30' di attesa
- non hanno l'obbligo di attendere il loro arrivo. Se, però, entrambe si trovano d'accordo nell'attenderli, la gara si può iniziare all'arrivo degli arbitri dopo i 30' regolamentari di ritardo.

Al momento in cui un componente di una squadra, riportato sulla lista ufficiale e non presente al riconoscimento pre-gara, si presenta sul terreno di gioco, deve essere **subito** riconosciuto dal 2° o 1° arbitro al termine dell'azione di gioco in corso, riportando nello spazio "osservazioni" del referto il set, il punteggio e l'orario dell'operazione. Nel caso di atleta, questi in divisa di gioco, può immediatamente prendere parte al gioco.

Se alla verifica della formazione iniziale da parte del 2° arbitro, risulta che nel relativo tagliando è riportato un numero di maglia non esistente nella lista della squadra a referto, deve essere permessa la correzione dello stesso e della formazione a referto.

Un caso particolare si può presentare a causa di un superficiale controllo arbitrale:

- **LIBERO della squadra con il N. 13 di maglia;**
- Sul tagliando della formazione iniziale di uno dei set seguenti il primo, è riportato il N. 13 trascritto anche nella formazione a referto, mentre in campo c'è il giocatore N. 9;
- Quando il 9, per effetto della rotazione va al servizio, il segnapunti richiama l'attenzione del 2° che fischia l'irregolarità.

Questo strano e deprecabile fatto è assimilabile a quello del numero del giocatore inesistente nella lista ufficiale: alla stessa stregua, anche in questo caso, si deve procedere alla correzione del tagliando e del referto, inserendo il N. 9 al posto del 13; l'azione interrotta dal 2° deve essere rigiocata.

Quando il capitano in gioco richiede la formazione della propria squadra, il 2° arbitro deve farlo avvicinare nei pressi del tavolo del segnapunti e comunicargliela. Ciò allo scopo di non renderla nota anche alla squadra avversa.

E' categoricamente VIETATO invitare tale capitano a leggersela direttamente sul referto di gara.

PAOLO COMPIANI